

Colf e badanti 2025/ Risorse insufficienti: ecco cosa serve

Gli attuali colf e badanti presenti nel 2025 non sono più sufficienti. Un rapporto mostra l'esigenza di averne 88.000 in più.

I colf e le badanti attuali, al 2025, non sembrano bastare. Recentemente il Centro Studi e Ricerche IDOS, insieme all'associazione **Assindatcolf**, ha sottolineato l'importanza di far entrare nel Bel Paese più lavoratori migranti pronti a impiegarsi in attività assistenziali per sostenere il peso dell'invecchiamento della popolazione.

Fra tre anni (nel 2028), servirà assumere **86.000 unità di lavoro in più** rispetto alle attuali. La metà di chi lavora come badante e colf sono lavoratori migranti, ecco perché sorge l'ipotesi di attivare nuove politiche allo scopo di accogliere i migranti, così da ottenere un loro contributo per assistere gli anziani.

Rapporto colf e badanti 2025 italiani e stranieri sproporzionato

Dall'indagine emerge che gli attuali colf e badanti, nel 2025, indipendentemente che abbiano o meno un contratto di lavoro regolare, registrano una sproporzione per "nazionalità". Gli italiani assunti risultano **660.000**, mentre gli stranieri ammontano a **1 milione 414.000** (oltre il 65%). Sempre il rapporto di **Assindatcolf** e IDOS rafforza il fabbisogno di lavoratori migranti, in quanto dai questionari emerge che gli italiani sono sempre più predisposti ad assumere più stranieri che italiani, e l'unico strumento attualmente in vigore che permette maggiori ingressi è il **Decreto Flussi**. Le prime analisi ci suggeriscono che le regioni in cui il fabbisogno di manodopera sarà maggiore sono la **Lombardia** (con oltre 6.400 lavoratori aggiuntivi), il **Lazio** (5.600 in più), la **Campania** (circa 3.000 in più) e in **Veneto** poco più di 2.500.

Diritti, trasparenza e lavoro irregolare

Sia il presidente del Centro Studi e Ricerche Idos, Luca Di Sciullo, sia il presidente di **Assindatcolf**, Andrea Zini, desiderano programmare il flusso di lavoratori migranti in modo pragmatico, ma soprattutto preciso, chiaro e trasparente (evitando sfruttamento e abusi nei rapporti di lavoro). I dati sui costi sostenuti dagli italiani per far fronte alle spese relative all'assistenza (tra cui colf e badanti) fanno emergere un esborso complessivo di 13 miliardi di euro. Proprio recentemente è stato approvato il bonus anziani, così da poter contenere la spesa delle famiglie. Occorrerà prestare particolare attenzione ai lavoratori domestici irregolari, che fino a 3 anni fa erano il 47% sul totale. Rispetto al milione e 7 censiti dall'ente previdenziale, le badanti e le colf prive di contratto salirebbero a poco più di 3 milioni.